

ALL'ATENEIO VENETO

Acqua alta e Mose confronto tra esperti

Acque alte a Venezia e la soluzione Mose. Se ne discuterà in un convegno organizzato da Consiglio nazionale ingegneri, Ordine di Venezia, Collegio ingegneri Venezia e Federazione ordini ingegneri Veneto. L'appuntamento è per sabato 8 febbraio a Venezia, alle 8. 45, nell'Aula magna dell'Ateneo Veneto. Il convegno cercherà di offrire risposte puntuali, sul piano tecnico e su quello decisionale, agli interrogativi ancora in piedi, tenendo ben presente la complessità realizzativa di un'opera straordinaria che

non ha eguali al mondo, così concepita perché finalizzata alla difesa di una città unica, Patrimonio dell'Umanità. Gli Ingegneri intendono promuovere un dialogo con tutti gli stakeholder che a diverso titolo saranno chiamati a gestire il Mose Parteciperanno ai lavori, tra gli altri, Armando Zambrano (Presidente Cni), Mariano Carraro (Presidente Ordine ingegneri Venezia), Alberto Scotti (progettista del Mose), Luigi D'Alpaos (Docente universitario di idraulica), Cinzia Zincone (Provveditore alle Opere pub-

bliche), Elisabetta Spitz (commissario per il Mose), Giovanni Salmistrari (Presidente Ance Venezia), Fabio Dattilo (vigili del fuoco), Fabrizio Curcio (capo dipartimento "Casa Italia") e Salvatore Margiotta (Sottosegretario di Stato Ministero Infrastrutture e Trasporti) cui saranno affidate le conclusioni. chairman dell'evento Paolo Possamai (direttore della Nuova Venezia). La sera di martedì 12 novembre Venezia e le sue isole sono state travolte da un'acqua alta eccezionale, seconda solo a quella del 1966. Molti si sono chiesti per quale ragione il Mose, in occasione di quell'evento, non sia stato messo in funzione. I motivi sono molti e renderli espliciti servirà ad imparare da quanto è accaduto in passato per non ripetere più passi falsi e errori. —

